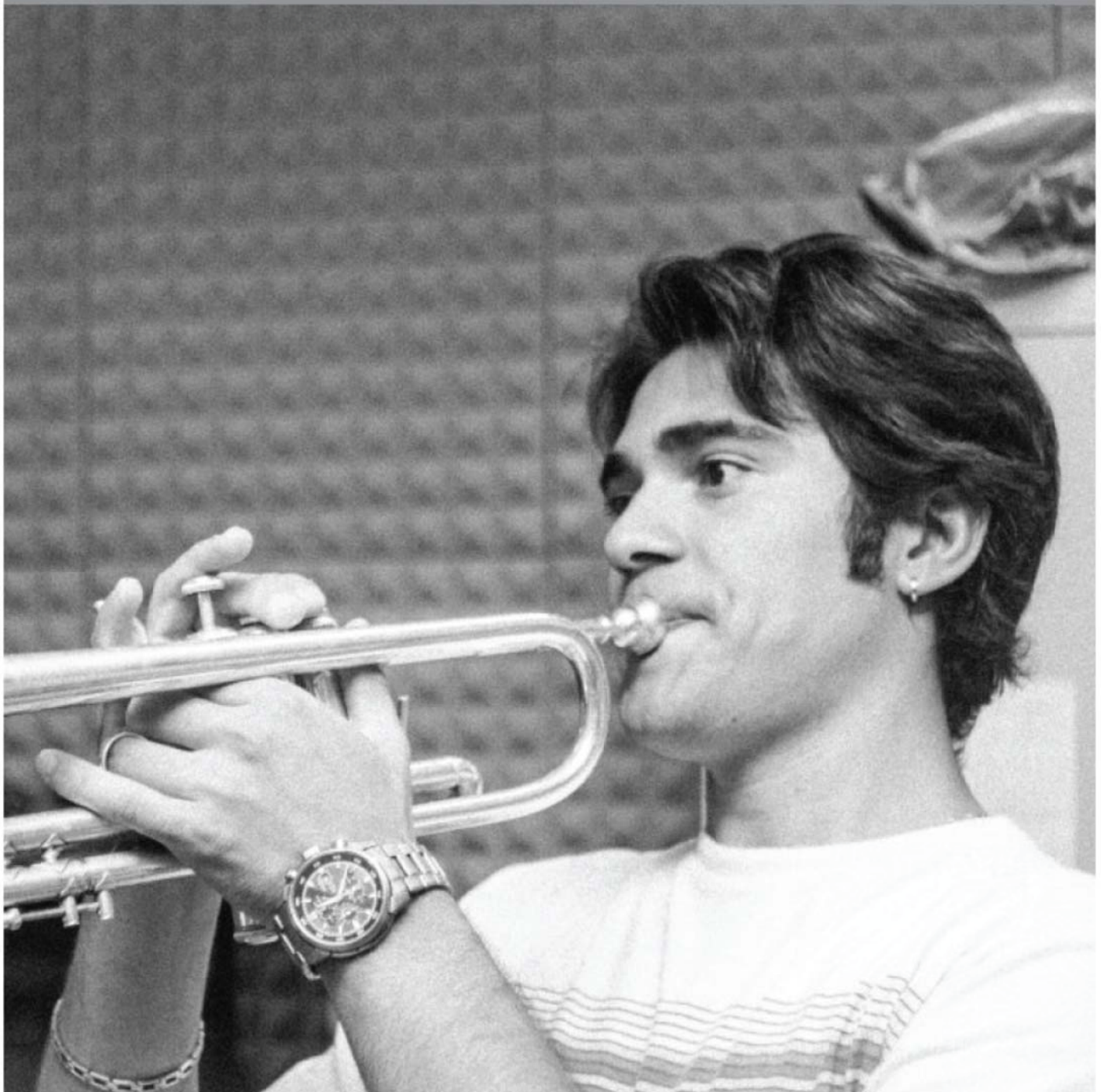


# /SUM

web tv CSI  
**LIVE**

venerdì 20 giugno 2014 \_16.30  
aula magna \_csi

entrata libera



recital per il conseguimento del master of arts in music performance

**giuliano molino** \_tromba

classe di tromba di francesco tamiati

# Giuliano Molino

Nato a Catania, intraprende lo studio della tromba all'età di dieci anni sotto la guida del maestro Carmelo Fedè; all'età di undici anni viene ammesso al Conservatorio "Vincenzo Bellini" di Catania ove consegue il diploma in tromba nell'anno accademico 2008/2009 e il Master di secondo livello ad indirizzo interpretativo e compositivo nell'anno 2012/2013;

Durante gli anni del conservatorio ha collaborato con diverse formazioni musicali quali : orchestra giovanile dell'Istituto Bellini di Catania, Orchestra ERSU di Catania, quintetto d'Ottoni dell'Ersu, Italian Brass Band , Jazzlab, con i quali vanta una longeva attività in ambito classico e moderno.

E' stato chiamato a collaborare per la realizzazione di esecuzioni in prima mondiale di composizioni moderne del compositore Joe Schittino.

Contemporaneamente ha frequentato, in qualità di allievo effettivo, diversi corsi di perfezionamento tenuti da docenti di fama nazionale ed internazionale tra i quali spiccano i nomi di : Max Sommerhalder, Giuliano Sommerhalder, Rogèr DelMotte, Jacquès Maugere, Andrea Dell'Ira, Claudio Gironacci, ecc..

Al contempo ha riportato diverse vittorie e piazzamenti in concorsi solistici nazionali ed internazionali: nel 2004, 2° premio al concorso per giovani musicisti "Val di Noto", nel 2006 primo premio assoluto e premio per la migliore interpretazione al concorso "La Vallonea" e sempre nello stesso anno, consegue il primo premio al concorso "A.M.A Calabria" con l'orchestra giovanile del Bellini di Catania e il 4° posto al concorso "città di Padova"; nel 2007 il primo premio nella categoria solistica e in quella di musica da camera al concorso "La Vallonea" e nel 2007 il 2° premio al concorso per giovani solisti a Barcellona (PG).

Dal 2012 è idoneo presso il Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania e dal 2013 collabora con la filarmonica Civica di Lugano.

Ha tenuto un Masterclass di perfezionamento ed un concerto in qualità di solista presso la scuola di musica Stevan Mokranjac di Pozarevac, Serbia.

E' iscritto al 2° anno di Master of Arts in Music Performance al Conservatorio della Svizzera italiana sotto la supervisione del maestro Francesco Tamiati e collabora occasionalmente con diverse realtà orchestrali e bandistiche del Ticino.

V. Peskin  
1906 – 1988

**Concerto n°1 in Do minore**  
per tromba e pianoforte  
*I. Allegro con fuoco*  
*II. Andante sostenuto, dolce amoroso*  
*III. Allegro scherzando*

G. Enescu  
1881 – 1955

**Legend**  
per tromba e pianoforte

A. Vizzuti  
\*1952

**Cascades**

E. Ewazen  
\*1954

**Trio**  
per tromba, violino e pianoforte  
*I. Andante*  
*II. Allegro molto*  
*III. Adagio*  
*IV. Allegro molto*

B. Blacher  
1903 – 1975

**Divertimento (1946)**  
per tromba, trombone e pianoforte  
*I. Allegro*  
*II. Andantino*  
*III. Presto*  
*IV. Moderato*  
*V. Allegretto*  
*VI. 56 alla semiminima*  
*VII. Presto*

con la partecipazione di

mattia zambolin \_violino  
davide lombritto \_trombone\*  
katarina maric \_pianoforte

\* ospite

## Vladimir Peskin

Il compositore russo, trombettista amatoriale e pianista, nacque a Irkutsk nel 1906 (Russia); Fu costretto a trascorrere un triennio in Svizzera, a Ginevra (1914-16) poiché il padre, rivoluzionario russo, fu condannato all'esilio. V. Peskin fece ritorno nella città natale in cui ebbe accesso all'università musicale nell'anno 1917, salvo poi entrare al conservatorio di Mosca nel 1922; a causa di un problema alle mani, fu costretto ad interrompere lo studio del pianoforte e si dedicò maggiormente alla composizione.

Fu però costretto a riprendere il pianoforte a causa della triste condizione economica della famiglia e riuscì a farsi ingaggiare dall'orchestra "Balalaika".

Era il 1930 e da quell'anno Peskin si interessò particolarmente alla scrittura per tromba e pianoforte.

Un fattore che determinò questa scelta fu l'incontro che ebbe col virtuoso trombettista Timofei Dokschizer; Peskin divenne dunque il pianista accompagnatore di Dokschizer e grazie a questa collaborazione, videro la luce lo "Scherzo" per tromba e pianoforte e i tre concerti per tromba e pianoforte.

### *Concerto in Do minore*

Il più noto tra i tre concerti per tromba è quello in Do minore, il quale è stato trascritto dal musicista Max Sommehralder in una versione che prevede l'accompagnamento eseguito dall'orchestra.

Il concerto è suddiviso in tre movimenti, rispettivamente: Allegro con Fuoco; Andante sostenuto, dolce amoroso; Allegro Scherzando.

La composizione è ancora oggi considerata come una delle più ardue da eseguirsi tra quelle che caratterizzano il repertorio romantico della tromba. Essa prevede infatti una scrittura che ricorda molto la letteratura violinistica del tempo, in particolar modo nel primo e nel terzo movimento. L'espressività raggiunge dei momenti culminanti che spesso si alternano parallelamente ai registri dello strumento in un parallelo che dona notevole dinamicità al climax della frase.



George Enescu

Musicista poliedrico, compositore, violinista, pianista e direttore d'orchestra, George Enescu nacque a Iiveni, Romania, il 19/08/1881;

Compì i primi studi musicali a Vienna, conseguendo il diploma di violino sotto la guida di Robert Fuchs ed in seguito, si perfezionò a Parigi, città nella quale ebbe l'occasione di conoscere e studiare con grandi nomi del panorama musicale classico: Massenet, Faurè, Casella, Fournier e Schneider.

Come pianista e direttore d'orchestra, si esibì

nei migliori palcoscenici francesi con solisti di chiara fama internazionale quali Maurice Ravel e Béla Bartok. Egli ebbe molto a cuore la diffusione della musica realizzata dalla nuova scuola rumena, così, nell'anno 1923 portò la sua musica "oltre oceano", nella città statunitense di Filadelfia sotto la direzione del grande Leopold Stokowski.

Tra i diversi capolavori da lui composti spiccano le cinque sinfonie per orchestra, le due Rapsodie romene op. 11 e diverse composizioni inerenti la musica da camera come "Legend" per tromba e pianoforte.

### *Legend*

Dedicato a Monsieur Merri Franquin, il brano Legend è stato pubblicato nel 1906.

Rispecchia pienamente lo stile moderno del XX° secolo. Nel brano sono presenti diversi momenti musicali che alternano frasi tenute in stile quasi cantabile a periodi musicali irti di cromatismi e virtuosismi vari. I due diversi momenti si alternano specularmente all'interno della composizione la quale, prevede un accompagnamento pianistico in cui il compositore fa largo uso di sincopi che tendono a "spezzare il muro" della concretezza ritmica arricchendone al contempo il contenuto. La parte finale rispecchia il tema presentato all'inizio ma prevede l'uso della sordina, quasi un po' a distorcere il timbro del tema iniziale.



Allen Vizzutti

Noto al pubblico come eccellente trombettista solista, Vizzutti è nato nel 1952 nello stato del Montana, Stati Uniti. Il padre, Lido Vizzutti, è stato colui che lo ha iniziato allo studio della tromba e già a 16 anni, Allen ha vinto il concorso presso la "World Youth Symphony Orchestra" a Interlochen, Michigan.

Si è esibito in 60 paesi con una serie di artisti ed ensemble tra cui Chick Corea , Doc Severinsen , La NBC Tonight Show Band, Chuck Mangione , Woody Herman , NHK Symphony Orchestra e Kosei Wind Orchestra. Ha collaborato come solista ospite con orchestre sinfoniche in nazioni e città come: Tokyo , Germania , St. Louis , Siracusa, Honolulu, Milwaukee e Phoenix oltre che all'Hollywood Bowl, Carnegie Hall, Newport Jazz Festival , Banff Center, Montreaux Jazz Festival, Charles Ives Center e il Lincoln Center di New York.

Ha registrato per più di 150 colonne sonore del cinema, ad esempio: Ritorno al futuro , Star Trek , The Black Stallion , Rocky II , Poltergeist II , Fire Fox , Sudden Impact , Under the Cherry Luna , The Electric Knight e il 1941 .

Ha composto molti brani orchestrali riportando anteprime mondiali con orchestre di fama internazionale come la Los Angeles philharmonic, London

Symphony, ecc.. ed ha scritto anche un brano che è entrato a far parte del repertorio solistico per tromba sola, "Cascades".

### *Cascades*

Pubblicato nel 1981, Cascades è un brano per tromba sola dalla durata interposta tra i 3,25 ai 4 minuti (a seconda della velocità d'esecuzione). Essa è caratterizzato da momenti di grande virtuosismo meramente strumentale con frasi musicali che "percorrono" le diverse ottave della tromba e diversi intervalli in "staccato". Vi sono anche dei momenti di scrittura cantabile, più precisamente al centro della composizione, i quali, interrompono la mirabolante "cascata" di note ideata dal compositore. L'esecuzione del pezzo richiede un buon controllo della tecnica da parte dell'esecutore.



Eric Ewazen

Nato a Cleveland, Ohio, il 1 Marzo 1954, Ewazen ha conseguito il Bachelor alla "Eastman school of Music" ed ha ultimato il suo corso di studi alla "Juilliard school". Ha intrapreso quindi la strada della composizione ed ha avuto modo di studiare con maestri di chiara fama internazionale quali: Milton Babbitt, Samuel Adler, Warren Benson, Joseph Schwantner e Gunther Schuller. Diverse sono le case discografiche in cui sono state incise le sue composizioni (CRS Records, New World) che peraltro, gli hanno fatto vincere

diversi "award" ed altri premi.

Il compositore è stato chiamato, in qualità di docente a presenziare ad una serie di incontri musicali tenuti dalla New York Philharmonic e per insegnare in altri famosi atenei quali il "Lincon Centre".

Ha realizzato composizioni che interessano le più svariate formazioni, dalla musica per strumento solista sino al lavoro per orchestra.

Particolare rilevanza ha la sua musica da camera che accosta strumenti di diverso timbro seguendo quindi un'idea alquanto moderna, già proposta nel passato da autori come Brahms, del concetto di musica da camera, come nel Trio per tromba, violino e pianoforte.

### Trio per tromba, violino e pianoforte

Il trio è stato commissionato da Chris Gekker che lo ha eseguito in prima mondiale alla "Juilliard School" nel 1994. Esso è stato concepito seguendo il modello del trio di Brahms per corno, violino e pianoforte, infatti, analogamente

a questo, Ewazen congiunge i tre timbri all'interno della composizione, rispettivamente, ottoni ,archi e pianoforte.

La struttura del trio è suddivisa in quattro tempi e propone movimenti dalla grande cantabilità a momenti musicali di carattere ben più ritmico dato da tempi irregolari.

Nel trio vengono esplorate le diverse possibilità coloristiche e dinamiche dei tre strumenti, specialmente del violino e della tromba che spesso hanno la sordina.

E' interessante notare come il compositore sia riuscito a coniugare il carattere concertante del pezzo che mantiene tuttavia lo stile moderno della musica da film americano.



Boris Blacher

Il compositore tedesco, figlio di un banchiere che per motivi di lavoro doveva spesso spostarsi all'estero, nasce a Niu-Chang nel 1903 in Cina, ma nel 1922 si trasferisce a Berlino per intraprendere lo studio di Matematica e Architettura. Esattamente due anni dopo il suo trasferimento, egli comprende che la propria strada va ben lontano dal percorso scelto in precedenza e scegliendo di fare della musica la sua carriera, prende contatti col musicista Friedrich Koch. La scelta si rivela poi più che appropriata, infatti nel 1925 la sua prima composizione

degnata di nota diviene la colonna sonora di un film dell'epoca, il film muto Bismarck.

La sua bravura lo porta ad essere nominato insegnante di composizione presso il conservatorio di Dresda ma per un breve periodo vista la dura opposizione del governo nazista che definiva la sua musica come "musica degenerata". Di fatto, il dissenso del governo potrebbe derivare dalla genealogia ebraica del compositore.

Dopo la guerra spetta a Blacher un periodo di chiara fama in qualità di docente a Berlino.

Trio per tromba, trombone e pianoforte

Il trio è articolato in sette tempi i quali alternano le diverse combinazioni possibili che impegnano i tre strumenti prima contemporaneamente, poi come solisti accompagnati dal piano, poi come duo senza l'accompagnamento e addirittura come piano solo. I tempi si alternano mostrando caratteri di diverso stampo, ora allegri e ritmici, ora più introspettivi e rivolti quasi all'ambito della musica leggera.